



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 settembre 2020

ARGOMENTI:

- Uisp e sport di prossimità: domani dalle 11 appuntamento con il webinar “Next step for Gappa” sulla pagina Facebook Uisp Nazionale
- Politica Sportiva: aria di rinnovo nelle federazioni
- Calcio, Serie A: il 9 settembre confronto in Lega su fondi di investimento e riforme
- Bicicletta: la mobilità post-Covid passa dalle due ruote
- Sviluppo sostenibile: presente Giovannini al festival “Con-vivere 2020” a metà settembre
- Ambiente: la società civile riparte da paesaggio, scuola e lavoro
- Scuola: una famiglia su quattro non ha connessione internet. E’ quanto emerge da uno studio dell’Uecoop
- Parità di genere. Il Festival di Berlino opta per il no gender nelle premiazioni

UISP DAL TERRITORIO:

Riparte la stagione sportiva e riprendono le attività dai comitati.

- Firenze: Uisp presente all’Anconella Garden per la Festa dello Sport fiorentino
- Rieti: riprendono le attività nei campionati Uisp per la Sabina City Basket

- Uisp Catanzaro: ecco la prima edizione di "Cammino della prima Italia"
- Uisp Imola e Faenza: ecco le procedure per le nuove affiliazioni gratuite
- Uisp Modena: un taglio ai costi per ripartire
- Varese: partiti i lavori per la realizzazione di un parco per tutti con il patrocinio Uisp
- Uisp Massa Carrara: i bimbi dei centri estivi chiudono l'estate con un video di saluto. Arrivederci all'anno prossimo!
- Uisp Ascoli: il prossimo 11 ottobre appuntamento con il Master Ciclocross
- Uisp Forlì: domani sera escursione in bicicletta sulle rive del fiume Ronco

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

"Next step for Gappa": webinar internazionale promosso dall'Uisp



Sport di prossimità per muovere le persone dal basso: il 3 settembre su Facebook con Uisp, Isca e altri 5 partner internazionali a confronto

Giovedì 3 settembre dalle 11 alle 12.30 si svolgerà on line il webinar internazionale dal titolo **"Next step for Gappa - Moving people from below"** (Next prossima tappa per il Gappa - Muovere le persone dal basso). L'incontro sarà trasmesso sulla pagina Facebook Progetti nazionali Uisp e Uisp nazionale ed è

parte integrante del secondo segmento delle riunioni di avvio (kick off meeting) del **progetto europeo Next, di cui l'Uisp è capofila**. La prima parte della riunione di avvio **si è tenuta lo scorso giugno**.

Next è un progetto europeo che oltre all'Italia, coinvolge Danimarca, Croazia, Romania, Spagna e Germania. L'Uisp è capofila e intende condividere buone pratiche ed esperienze nel campo dello sport di prossimità, per contrastare più efficacemente la sedentarietà e promuovere il benessere nella popolazione.

“Questo progetto rappresenta una novità nel panorama italiano ed europeo - spiega **Stefano Pucci, responsabile politiche per la salute e inclusione Uisp** - quella dell'Uisp è la prima esperienza strutturata in Italia, ed è stata valutata in maniera molto positiva dall'Europa. Il nostro modello di attività potrà essere replicato ovunque i contesti condominiali lo consentano, grazie alle esperienze di Sassari, Milano e Reggio Emilia”.

GUARDA IL VIDEO

All'incontro internazionale interverranno la dottoressa **Fiona Bull dell'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità** che ha curato il Piano d'Azione Globale per l'attività Fisica, **Mogens Kirkeby, Presidente dell'ISCA** (rete internazionale di cui la Uisp fa parte), oltre a **Stefano Pucci responsabile delle Politiche della Salute e inclusione Uisp** e **Raffaella Chiodo Karpinsky** che modererà l'incontro.

Al webinar parteciperanno i rappresentanti dei partner europei del progetto: **Isca** (International Sport And Culture Association), Danimarca; **Ssiz** (Sportska Zajednica Istarske Zupanije), Croazia; **Ajspt** (Asociatia Judeteana Sportul Pentru Toti Suceava), Romania; **Uniclam** (Universita degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale), Italia;

Fundació Ubac, Spagna; **Dtb** (Deutscher Turnerbund), Germania.

Per partecipare all'incontro inviare la richiesta alla segreteria del progetto Next: nextproject@uisp.it.

Il Gappa - Piano d'azione Globale sull'Attività Fisica è stato tradotto, curato e pubblicato dalla Uisp nell'ambito del progetto europeo ActiveVoice ed è disponibile su:

sito internet nazionale Uisp

sito internet OMS

L'incontro si svolgerà in lingua inglese.

NEXT—Neighbourhood sport Get healthy, get closer.

Part 2 of the KICK OFF MEETING

NEXT step for GAPPA

Moving people from below

September 3, 2020

11.00 - 12.30

NEXT step for GAPPA

Moving people from below

Bringing physical activity in neighbourhoods. A way to develop consistency with Global Action Plan after COVID lockdown.

Speakers:

Stefano Pucci, UISP National responsible for Health and Inclusion policies

Mogens Kirkeby, ISCA president

Fiona Bull, WHO Program Manager, Surveillance & Population Based Prevention and of NCD

Moderator

Raffaella Chiodo Karpinsky

Interaction with Questions and answers by participants

pubblicato il: 01/09/2020 | visualizzato 129 volte

SPORT

Settembre di rinnovi per le federazioni sportive, comincia il nuoto

La prima ad eleggere le proprie cariche federali sarà la Federnuoto che si riunisce il 5. Poi, via via, tutte le altre nell'attesa della riforma complessiva dello sport

tempo di lettura: 5 min

FEDERNUOTO CALCIO BOCCE TENNIS GOLF

aggiornato alle **12:40** 01 settembre 2020



AGI - Si parte. La legge di riforma dello sport in Italia non è pronta, incontri su incontri, bozze su bozze, ma ancora nulla di certo. Intanto, le federazioni sportive nazionali si apprestano ad andare al voto.

Si va avanti con la legge in vigore e con gli statuti in essere delle singole Federazioni Sportive Nazionali sotto l'egida del Coni. Settembre sarà un mese nel corso del quale sono convocate diverse assemblee ordinarie elettive per il rinnovo delle cariche federali – presidente, consiglieri, rappresentanza atleti, rappresentanza tecnici e Collegio dei Revisori dei Conti – che resteranno in carico fino a dopo le Olimpiadi di Parigi del 2024.

La composizione numerica delle singole federazioni varia dallo Statuto anche perché ci saranno da tenere conto le 'quote rose'. Ad aprire il pacchetto delle assemblee elettive sarà la Federnuoto. Appuntamento sabato presso la 'Tribuna Autorità' dello Stadio Olimpico (curva Sud). Un solo candidato, Paolo Barelli che verrà rieletto.

La rielezione del numero uno degli sport acquatici sarà la sesta consecutiva. Barelli, deputato di Forza Italia, guida con successo la Fin dal 2000. L'ex nuotatore originario di Roma, dal 2012 è anche presidente della federazione europea (Len). La richiesta del ministro per lo Sport, Vincenzo Spadafora è chiara: i presidenti federali non devono restare in carica per più di tre mandati.

Seconda richiesta: 'incompatibilità' per i politici che vogliono ricoprire un ruolo apicale nello sport. Con quella che potrebbe essere la nuova legge, Barelli non sarebbe più alla guida dal 2012 e, secondo, non si sarebbe mai potuto candidare essendo deputato di Forza Italia

Lunedì 7 a Parma andrà alle urne la Federazione italiana golf dove Franco Chimenti, 81 anni, già vicepresidente e membro di giunta del Coni, va per il sesto mandato. Il giorno 12 al Parco del Foro Italico, 59esima assemblea della Federazione Italiana Tennis che ricandiderà Angelo Binaghi per quello che sarà il sesto mandato.

Il 13 settembre presso il salone d'onore del Coni a Palazzo H si terranno le elezioni della Federazione Medico Sportiva Italiana che rieleggerà il candidato unico Maurizio Casasco.

Il 14 alla Fiera di Roma elezioni della Fise, la federazione italiana sport equestri. Il presidente uscente Marco Di Paola avrà un avversario, Andrea Pantano. Sabato 19, sempre alla Fiera di Roma, assemblea elettiva della Federazione Italiana Canoa Kayak. Il presidente in carica Luciano Buonfiglio per entrare nel quinto mandato dovrà ottenere più consensi di altri due candidati, Ruggero De Gregori e Claudio Kaminsky.

Ultime elezioni del mese di settembre saranno quelle della federazione hockey su prato, il 20 al PalaFijlkam di Ostia. Candidato unico è il presidente uscente Sergio Mignardi (in carica dal 2015). La candidatura di Silvano Ermanno è stata rifiutata.

In autunno già definite le elezioni della Federbocce (il 24 a Roma) e della Federazione italiana vela (19 dicembre). A marzo 2021 sono già indette le elezioni di Federazione ginnastica e Federcalcio.

C'è attesa per la data di due federazioni particolarmente significative, la Federciclismo e la Federatletica. Quest'ultima federazione dovrà eleggere il successore di Alfio Giomi. In corsa tre candidati, Roberto Fabbricini, già segretario generale del Coni, Vincenzo Marrinello, vice presidente in carica e generale della Guardia di Finanza nonché comandante delle Fiamme Gialle, e Stefano Mei, ex mezzofondista azzurro, campione europeo dei 10.000 nel 1986.

La Fidal potrebbe andare ad elezioni anche entro il 2020. Due i presidenti in carica, come ha detto Spadafora, "dall'epoca della lira". Si tratta di Sabatino Aracu, presidente da 27 anni, mese più, mese meno, degli Sport Rotellistici (Fisr), e Luciano Rossi, numero uno della Federazione Italiana Tiro a Volo dal 1993. Dal 1997 è a capo della Federazione Italiana Motonautica, Vincenzo Iaconianni.

Lotito e il fondo Apax per bloccare la rivoluzione di Dal Pino

01 settembre 2020

Ci sarà battaglia mercoledì 9 settembre in Lega: c'è da decidere sui Fondi di investimento, ma soprattutto c'è da decidere se si vuole percorrere la strada delle riforme oppure ancorarsi ad un passato che non ha dato grandi risultati. Quindi, conservatori contro innovatori. La Lega di Dal Pino-De Siervo ha preparato la rivoluzione, dimostrando, con le offerte che sono arrivate da tutto il mondo, quanto il nostro calcio, pur in questi tempi, goda di considerazione e abbia di fronte enormi margini di sviluppo. Le offerte sono state fatte. Chiusi i giochi. La situazione, esaminata in questi giorni dall'advisor Lazard e dai vertici della Lega vede due cordate contrapposte, interessate entrambe ad entrare con una partnership al 10 per cento nella Media company che negli intenti di Dal Pino dovrebbe curare in futuro la parte commerciale del nostro calcio, con priorità ai diritti tv e agli stadi. La cordata a tre Cvc, Advent e Fsi propone una cifra di 1,5 miliardi a stagione, a salire. Un'altra cordata, composta da Bain e Nb Renaissance Partners, propone invece un minimo garantito sempre da 1,5 miliardi a stagione, per dieci stagioni. Una svolta epocale. La Lega valutata 15 miliardi. Ma c'è un problema, Claudio Lotito. Il presidente Paolo Dal Pino ora ha rapporti per niente non facili con Lotito che pure fu il suo grande elettore in Lega non molti mesi fa.

Dal Pino ha conquistato la stima di Andrea Agnelli, che pure non lo votò alla elezione dell'8 gennaio scorso: ma Agnelli, insieme a Scaroni, è uno dei più preparati sul fronte finanziario, il terreno più congeniale al n.1 della Lega che adesso ha anche l'appoggio di altri top club, fra cui Inter e Milan. Anche Aurelio De Laurentiis potrebbe convincersi a lasciare perdere il sogno del Canale della Lega, che raccoglie ormai pochi consensi fra i suoi colleghi, e spostarsi pure lui sui Fondi ai quali guarda con un certo interesse anche Preziosi, storico patron del Genoa. Per

fare passare l'operazione Fondi ci vogliono 14 voti (su 20). Ma ecco che Lotito vuole bloccare tutto. Come? Il patron della Lazio sta lavorando perché arrivi un'offerta di Apax, anche se i termini ormai sono scaduti. La Apax Partners è una società finanziaria britannica con sede a Londra e specializzata nei settori di private equity, hedge funds e investimenti di capitale: fondata da Alan Patricof nel 1969, è stata una delle prime ad investire nelle nuove tecnologie. Come detto, servono 14 voti per costruire mentre a Lotito ne basterebbero sette per avere il potere di veto. Al momento, il n.1 della Lazio avrebbe con sé 4-5 società ma la sua manovra di disturbo, e di blocco, non viene assolutamente sottovalutata. Lo stesso Lotito preparerebbe una lettera di sfiducia nei confronti di Dal Pino da fare firmare alle altre società e da consegnare anche al Financial Times (ma per ora questa lettera non si è vista) mentre forse un senatore di Forza Italia, partito legato a Lotito, potrebbe presentare una interrogazione parlamentare sulla validità di questa sessione. Lotito, si sa, è un lottatore, lo ha dimostrato nella sua carriera: non si arrende mai e ora vuole fare saltare il piano di Dal Pino. I Gattopardi in Lega hanno sovente trovato terreno fertile...

Malagò: "Negli stadi solo abbonati". Internazionali di tennis a porte chiuse

"Riaprire gli stadi ai soli abbonati potrebbe essere una soluzione. Anche perché con gli abbonati, salvo qualche squadra che ne ha un po' tanti, si può trovare un giusto equilibrio di rapporto con la capienza degli impianti". E' quanto afferma il presidente del Coni, Giovanni Malagò, a margine della presentazione del Premio internazionale Fair Play Menarini. "Tanto i tifosi delle squadre in trasferta non possono andare, quindi potrebbe essere un punto di equilibrio ma vediamo che succede. Dipende tutto dal Cts -prosegue il n.1 dello sport italiano-. Penso non sia giusto identificare solo col pianeta calcio questo tipo di problema, che invece è un problema centrale per tanti sport di squadra. Senza pubblico è tutta un'altra atmosfera e per certe discipline diventa anche un problema economico. È anche vero che bisogna fare di necessità virtù e piuttosto che non fare nulla è meglio adeguarsi". Soluzioni non facili, molti club (Inter, Milan e Roma) hanno decine di migliaia di abbonati. Comunque, il Cts ha detto di no al pubblico, le prime due giornate di campionato di settembre si svolgeranno a porte chiuse a meno che qualche Governatore, come Fontana in Lombardia, decida di fare entrare i tifosi. A ottobre si vedrà come sarà la situazione contagi. Il Cts ha detto di no anche agli Internazionali di tennis di Roma: si giocheranno a porte chiuse, era previsto ormai. Binaghi ha sperato sino all'ultimo ma in settembre, nello stesso periodo del tennis, ci sono l'apertura delle scuole, le elezioni e una partita di calcio all'Olimpico. Non facile da gestire. Comunque, la Fit verrà incontro ai tifosi che hanno acquistato il biglietto, sperando il prossimo anno di poter avere gli spalti al completo.

© Riproduzione riservata

01 settembre 2020



Mobilità post covid: più italiani in bicicletta?

TRASPORTO PUBBLICO E SERVIZI DI SHARING CEDONO IL PASSO AGLI SPOSTAMENTI "PRIVATI", PREFERIBILMENTE SU DUE RUOTE. COSÌ GLI ANALISTI DI BCG RIDISEGNANO LE TENDENZE URBANE DELLA MOBILITÀ POST COVID

🕒 2 Settembre 2020 👤 Maria Cecilia Chiappani 📁 Emobility, Sostenibilità

La mobilità post covid potrà ancora puntare sulla trasformazione green? Difficile accertarlo, in questo periodo di radicale evoluzione del nostro vivere. Lavoro, salute, scuola, famiglia: alla quotidianità stravolta dalla pandemia si unisce il progressivo cambiamento degli spostamenti nelle città.

Gli scenari italiani tracciati dal report "How COVID-19 Will Shape Urban Mobility" di BCG (Boston Consulting Group) parlano di un'attuale predominanza dei mezzi individuali a scapito del trasporto pubblico e della passione per lo sharing. Compensa il crollo di questi servizi, comprensibilmente legato ai rischi sanitari, la crescente abitudine di spostarsi in bicicletta, monopattino o a piedi.

Sommario

Macchina o due ruote? Ecco la mobilità post covid

La discesa della fase 1

Come va la ripartenza

Altre tendenze della mobilità post covid

Che ne sarà degli autobus?

Macchina o due ruote? Ecco la mobilità post covid

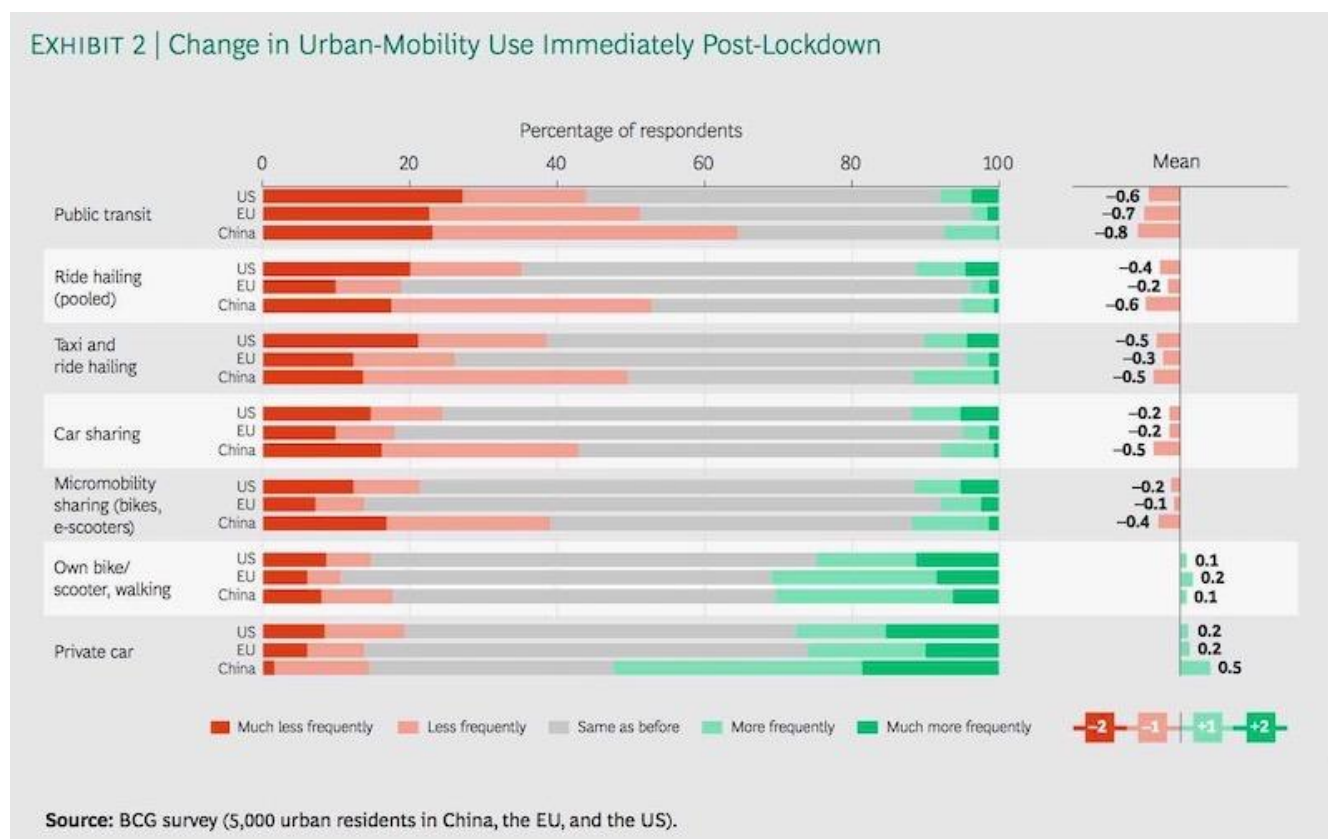
Sui 5.000 cittadini di Stati Uniti, Cina ed Europa occidentale (Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) coinvolti nella survey, gli italiani risultano particolarmente inclini ai viaggi individuali. Dopo il lockdown, infatti, il 37% degli italiani sceglierà molto meno di prima i mezzi pubblici, preferendo la propria auto, la bici o le camminate. Non solo, il nostro Paese è secondo, dopo la Cina, per l'utilizzo della macchina privata come mezzo principale e terzo, dopo cinesi e statunitensi, per interesse nell'acquisto di un'automobile.

Tuttavia, nel medio termine vince la bicicletta. Complici gli incentivi alla mobilità sostenibile e la necessità di restare il più possibile all'aria aperta, nei prossimi 12-18 mesi un quarto degli italiani intervistati prediligerà le due ruote per gli spostamenti cittadini.

La discesa della fase 1

Facciamo un passo indietro. Durante il lockdown, l'utilizzo di quasi tutti i mezzi di trasporto nei Paesi oggetto d'indagine è crollato del 60%. Chi si è mosso, lo ha comunque fatto su bici privata o a piedi: queste modalità di spostamento sono infatti passate dal 21 al 59% di share.

Diversa l'attitudine legata al bike sharing, molto diffuso in Cina e Usa, grazie all'offerta di bici ben igienizzate a prezzi modici, meno performante in Europa.



Come va la ripartenza

Ugualmente complessa la situazione dopo la riapertura: le scelte di trasporto hanno subito cambiamenti profondi in tutto il mondo. Più della metà degli intervistati si dichiara attenta a distanziamento e igiene, optando per modalità di viaggio senza contatti con altre persone.

In generale, una quota tra il 40% e il 60% dei cittadini manifesta la volontà di utilizzare i trasporti pubblici meno o molto meno frequentemente. Stessa sorte per i servizi di mobilità condivisa come ride hailing e car sharing, sebbene con flessioni meno evidenti. Anche qui, dunque, vincono biciclette private e camminate.

Altre tendenze della mobilità post covid

Passato il picco emergenziale, le priorità riguardano anche i tempi di viaggio. Se in pieno lockdown un terzo degli intervistati ha viaggiato in momenti diversi della giornata per evitare la folla, un quarto si è servito dei mezzi pubblici solo in presenza di posti vuoti e il 63% degli europei ha scelto di evitare problemi viaggiando con la propria auto, la ripresa delle attività economiche pone nuove sfide di efficienza.

I cambiamenti sono evidenti, ma bisogna capire se queste nuove abitudini siano destinate a rimanere e cosa significheranno per la domanda futura

Come si comporteranno i consumatori nei mesi a venire? Difficile prevederlo. Intanto, le prime conseguenze del cambio di prospettiva riguardano la maggiore propensione all'acquisto di automobili e biciclette. Interessante notare, inoltre, che i cittadini tendono a restare fedeli alla tipologia di mobilità utilizzata più di dieci volte alla settimana prima dell'emergenza covid.

Che ne sarà degli autobus?

Alla luce di questi cambiamenti, gli analisti di BCG stilano due possibili scenari. Nel breve termine, aumenterà la mobilità individuale con auto, moto e monopattini. In Europa, il sharing rimarrà popolare, a patto che i servizi vengano accompagnati da puntuali garanzie di sicurezza e sanificazione.

Nel medio termine (12-18 mesi), si prevedono invece due possibilità:

la mobilità privata resta la modalità prediletta dai consumatori;

i mezzi pubblici tornano a guadagnare terreno.

È lecito tifare per la seconda opzione, ma tutto dipenderà dalla capacità di fornire servizi sicuri e adeguati dal punto di vista igienico-sanitario

ANTENNA 3

RADIO TELEVISIONE TOSCANA

martedì, 1 settembre, 2020

**Verso Con-vivere 2020 Funzionano le prenotazioni Ancora
eventi disponibili Streaming per molte conferenze**

di Redazione web

Le limitazioni dovute alle norme anticontagio e l'obbligatorietà della prenotazione non fermano l'interesse per Con-vivere, il Festival organizzato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Carrara in programma da giovedì 10 a domenica 13 settembre. Il sistema delle prenotazioni sta funzionando: molti gli eventi già sold out a dieci giorni dall'inizio del Festival con lunghe liste di attesa. Per questi (ma anche molti altri), è possibile seguire anche la diretta streaming dal sito del festival o direttamente nel centro di Carrara, a pochi passi dall'evento, nei locali che hanno dato la disponibilità a wi fi gratuito o proiezione di eventi nei loro spazi.

Diversi gli appuntamenti per i quali ci sono ancora posti disponibili, tra cui: Domenico Quirico, Benedetta Tobagi, Fabio Cavallucci e Roberto Esposito.

Eccone alcune nel dettaglio:

“Immunitas. Procedure immunitarie tra medicina e diritto” del filosofo Roberto Esposito in programma giovedì 10 settembre ore 18,00 presso il giardino di Palazzo Binelli. Domenico Quirico, storico giornalista de La stampa su “Diritto e non diritto, la vera divisione del mondo”, venerdì 11 settembre alle ore 17.00 presso il Sagrato Chiesa

del Suffragio; Enrico Giovannini (già Ministro del lavoro e delle politiche sociali) su “Lo sviluppo sostenibile. Paradigma per la ripresa dell’Italia e dell’Europa”, venerdì 11 settembre ore 19,00 sempre presso il Sagrato Chiesa del Suffragio.

Benedetta Tobagi su “Diritto alla conoscenza” sabato 12 settembre ore 19,00 Sagrato Chiesa del Suffragio; lo storico Maurizio Bettini su “Homo sum, i diritti umani fra modernità e antichità” in programma sabato 12 settembre alle ore 17,00 presso il Sagrato Chiesa del Suffragio (ancora pochi posti); il sociologo Stefano Allievi con “Il diritto alla mobilità. Per uscire dalla spirale del sottosviluppo”, sabato 12 settembre ore 20,00 (Cortile Scuola Figlie di Gesù), sul tema delle migrazioni in una prospettiva più ampia: il diritto alla mobilità, che oltre all’immigrazione include anche l’emigrazione e le conseguenze dei due fenomeni, nel contesto più ampio dello sviluppo, e del mancato sviluppo, dell’Italia; Rocco Tanica sul “Rovesci d’autore”, in programma sabato 12 settembre alle ore 21,30 (Sagrato Chiesa Suffragio), un incontro che alternerà musica e parole per ripercorrere storie di plagi famosi nella musica pop italiana (ancora pochi posti).

Tiziano Treu, presidente del CNEL e il giornalista del Corriere della sera Dario Di Vico nell’incontro dal titolo “Lavoro, la sfida dei diritti” in programma domenica 13 settembre alle ore 17,00 presso il Sagrato Chiesa del Suffragio; Paola Milani, docente di Pedagogia sociale e Pedagogia delle famiglie per un focus su bambini e adolescenti con la conferenza “I bambini dopo la pandemia. Bisogni, diritti, vulnerabilità e inediti sentieri per l’azione” in programma domenica 13 settembre alle ore 18,00, giardino Palazzo Binelli; Massimo Bricocoli su “La casa, infrastruttura della vita quotidiana” Cortile figlie di Gesù domenica 13 settembre ore 18 (evento realizzato con il contributo di ERP Massa Carrara); la direttrice generale dell’ISTAT Linda Laura Sabbadini con la conferenza “Disparità di genere”, domenica 13 settembre ore 19,00 presso il Sagrato chiesa del Suffragio sul tema della disparità di genere; Fabio Cavallucci, critico e curatore d’arte contemporanea organizzata in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti su “Arte e potere. Monumenti e liberà”, in programma domenica 13 settembre alle 20.00 presso il Cortile della Scuola Figlie di Gesù.

È possibile effettuare la prenotazione collegandosi e registrandosi al sito www.con-vivere.it.

Per qualsiasi info o necessità è comunque possibile contattare la segreteria del Festival nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì, tutte le mattine dalle 9.30 alle 12.30 ed i pomeriggi dalle 14.30 alle 16.30; il numero da contattare è lo 0585 55249 oppure allo 334 1182963.

ore: 13:01 |

VITA

Manifesto del Paesaggio

Paesaggio, scuola, lavoro: ecco le sfide ecologiche della società civile

di Marco Dotti | 18 ore fa

Nella Giornata Nazionale della Custodia del Creato, le sezioni AIAPP Lombardia e LAMS-Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna pubblicano un "Manifesto della Ripartenza per il Paesaggio". Un testo che sollecita la riflessione della società civile sui temi del lavoro, della giustizia, delle disuguaglianze e, ovviamente, della tutela socio-ambientale della casa comune

La nozione di paesaggio è sempre più centrale nella nostra società. Al di là e ben oltre la questione strettamente ambientale, nel paesaggio si giocano infatti partite decisive per la tenuta di un legame sociale che la pandemia ha messo a dura prova.

Qualunque sia l'aspetto che di questo legame si voglia affrontare è quanto mai importante capirne la dimensione ecologica, ovvero l'interrelazione tra le parti e il tutto. Un compito che spetta, prima di tutto, alla società civile chiamata a passare, come scrive Giuseppe Buffon (nel libro recentemente scritto con Massimo Folador, Verso un'economia integrale. La via italiana alla ripresa, GueriniNext), dalla difesa del bene comune alla custodia attiva della casa comune.

Dal paesaggio ai paesaggi

In questa direzione si muove un importante Manifesto, curato dalle sezioni AIAPP di Lombardia e LAMS-Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna, pubblicato oggi sul Giornale dell'Architettura.

In una fase in cui la politica si sta disinteressando sempre più dei bisogni comuni e, scrivono i redattori, « continua a utilizzare un modello economico che ha determinato la rovina ambientale» è importante declinare il paesaggio nella sua pluralità.

Il Manifesto si rivolge non solo alle istituzioni e alle amministrazioni, «ma ai cittadini e a tutti i soggetti che quotidianamente vivono e trasformano il paesaggio: professionisti, artigiani, intellettuali, artisti, comunità, associazioni. Questo è il momento di delineare nuove prospettive di programmazione, per concretizzare azioni di formazione, progettazione partecipata e cura dei nostri paesaggi. A fronte della situazione che stiamo vivendo, oggi è importante sostenere una strategia comune e favorire nuove forme di collaborazione».

Ambiente

IL MANIFESTO DEL PAESAGGIO

Riqualificare e curare il patrimonio esistente

Realizzare luoghi condivisi e accessibili

Promuovere la crescita sostenibile

Proteggere la biodiversità e gli ecosistemi

Contrastare la frammentazione del territorio e il consumo di suolo

Valorizzare le comunità locali

Riattivare le connessioni tra città e spazi aperti

Incrementare la rete ecologica

Nonostante il distanziamento, fisico e persino sociale che ancora siamo costretti a vivere, questo documento «vuole contrastare la frammentazione dell'individuo, combattere isolamento e incuria, difendere e creare luoghi dove le comunità possono ancora dialogare, riconquistare spazi di aggregazione, curare il patrimonio esistente, favorire scambi e attività comuni, sviluppare rapporti con il contesto ambientale e paesistico. Questo Manifesto non è solo un atto di amore per la natura e il diritto degli individui di vivere il territorio, è anche una riflessione sul valore della cura che il legame con i luoghi richiede».

Per questo, scrivono i redattori del Manifesto, «dobbiamo rivedere completamente il modo di programmare. È necessario allargare lo sguardo, ripensare ai luoghi e al contesto sociale. Dobbiamo abbandonare la semplificazione e cercare la risposta nel ruolo strategico delle relazioni».

Verso un paesaggio civile

Ma cosa significa, per la società civile, "paesaggio"? Al Manifesto, i redattori di AIAPP, fanno seguire una serie di declinazioni sociali del concetto di paesaggio. Ecco:

«Il paesaggio delle distanze. L'emergenza ha generato fra le persone l'esigenza di nuove distanze che si protrarranno nel tempo; saremo costretti con il distanziamento sociale a immaginare paesaggi fatti anche di "vuoti".

Il paesaggio dell'economia di mercato. Un mondo in cui oggi pochi godono dei benefici e molti patiscono i danni. Suburbi stracolmi hanno marginalizzato milioni di persone dove vi è malavita e disagio sociale. Pessimi paesaggi generano pessime persone. Ripensare i luoghi, trovare risorse adeguate per garantire i bisogni di chi li abita.

Il paesaggio confinato. La malattia ha confermato che i confini politici non fermano i virus. I confini politici sono linee immaginarie. Il virus ci ha dimostrato che manca, a livello internazionale, un pensiero nelle questioni di interesse collettivo».

Il paesaggio de-globale. De-localizzare e de-produrre ci ha fatto cogliere i limiti di questo modello organizzativo. L'industrializzazione delle filiere produttive nell'agro-alimentare ci espone alla diffusione di patologie a cui si risponde con un massiccio uso di trattamenti chimici, nocivi per la salute. Sarà necessario proporre un sostegno alla biodiversità, quale chiave della valorizzazione del gusto e della sostenibilità, per la crescita di una nuova generazione di consumatori consapevoli. Si tratta di ipotizzare organizzazioni, non gerarchiche e non globali, dove possano convivere diversi modelli organizzativi, capaci di prevedere rinascite.

Il paesaggio del silenzio e della lentezza. Il confinamento ha portato alla nostra attenzione i piccoli rumori, abbiamo scoperto i silenzi nelle nostre case. Il silenzio e il tempo sono valori imprescindibili per l'uomo e per il pianeta. Dobbiamo imparare a considerare il silenzio non più come assenza "di", ma come occasione "per" e il tempo non come una perdita di qualcosa, ma come la sua riconquista.

Il paesaggio della relazione. Saremo più insicuri e impauriti, forse, diffidenti rispetto al buon senso dell'altro. Il "fuori da casa" sarà il luogo della mancanza di controllo. Torneremo a credere che la parte sommitale delle montagne è il luogo sicuro. La pianura, dove viviamo, diverrà pericolosa. Sarà l'occasione per rivedere ripopolata, con la forza del lavoro, la nostra orografia.

Il paesaggio del lavoro. L'emergenza ha fatto esplodere il telelavoro. Una modalità lavorativa che riduce gli spostamenti, e impatta meno sull'inquinamento, ma che ci farà avere orizzonti brevissimi. Si evidenzierà anche quanto lavoro effimero portiamo avanti, lavoro-contenitore, privo di contenuti. Che sia questa l'occasione per avere il tempo da dedicare alla sostanza?

Ambiente

Paesaggio e Stato. Il libero mercato ha generato questi paesaggi. Lo Stato dovrà riprendere il suo ruolo, tutti invocheranno più Stato. Sarebbe auspicabile il riordino della relazione fra pubblico e privato. In una crisi globale, cittadini e imprese si rivolgono allo Stato, capace di caricarsi sulle spalle il fardello di tutti; lo Stato dovrà riprendersi un ruolo di regia, evitando la privatizzazione dei vantaggi e la socializzazione degli oneri.

Il paesaggio degli interstizi. La cura dei luoghi fa la differenza, anche in termini igienici. Un territorio accudito anche negli interstizi genera luoghi salubri fisicamente e mentalmente. Dovremo occuparci di molti brandelli di paesaggio, spazi non gestiti che dovranno trovare una progettazione ed una cura. Il paesaggio del giardino privato.

Spazi pubblico e privato avranno ruoli nuovi. Lo spazio privato sarà vissuto come un'estensione della casa, filtro con il paesaggio e con il mondo esterno poco sicuro. Lo spazio pubblico, sarà sovraccaricato di necessità sociali e sarà percepito come zona libera dai contagi, necessaria, per tutti. Paesaggio e scuola. Le nuove generazioni si formano nella Scuola e nell'Università. Dovrà divenire un luogo che esca dagli specialismi e che eviti di castrare le curiosità trasversali. Il modello dovrà rimuovere l'idea che la competenza si generi quasi esclusivamente sulla nozione. Si dovranno valorizzare gli stili cognitivi e si dovrà insegnare ai nuovi cittadini a muoversi nella complessità come paradigma per la lettura della realtà. Metodo e non saperi fini a se stessi. Questo cambiamento genererà il paesaggista "regista" di competenze e risorse di natura diversificata. La nuova sfida creerà molto lavoro, che oggi non vediamo perché esce dalla logica del profitto. Non saranno sempre lavori nobili ma avranno con ampi spazi di libertà, lavori che dovranno occuparsi di un pianeta gravemente malato, di un paesaggio distrutto e di aree naturali sventrate, sempre per il maggior profitto di pochi. Si dovrà fare impresa all'interno di regole definite da uno Stato che oggi viene interpellato soltanto quando servono soldi pubblici per coprire fallimenti gestionali, lo Stato non dovrà chiedere, come un qualsiasi concorrente, il permesso ad una economia pseudo libera, dovrà dare gli indirizzi, le linee di azione per il benessere collettivo e del pianeta».

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in white, bold, serif capital letters on a red rectangular background.A red rectangular tag with the word "Scuola" in white, sans-serif font, positioned in the top left corner of a blurred background image showing a person's hands holding a yellow object.

Didattica online, una famiglia su 4 senza internet

di Redazione | 22 ore fa

La banda larga divide l'Italia, la didattica online è più difficile al Sud dove in media 1 casa su 3 non dispone di un collegamento in grado di supportare grandi flussi di dati. È quanto emerge da un'analisi dell'Unione cooperative europee (Uecoop) su dati Istat

Una famiglia su quattro - pari al 25,3% - in Italia non ha a disposizione un accesso Internet a banda larga in grado di supportare senza problemi massicci flussi di dati e collegamenti audio video necessari alla didattica online. È quanto emerge da un'analisi dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) su dati Istat in riferimento alla prossima riapertura delle scuole con la gestione delle presenze in aula dei ragazzi e delle lezioni online. Le lezioni telematiche saranno infatti necessarie durante chiusure temporanee o quarantene episodiche e – sottolinea Uecoop - possono integrare l'apprendimento scolastico in circostanze in cui si alterna la presenza dei ragazzi a scuola per rispettare le esigenze di allontanamento fisico nelle aule più piccole come – spiega Uecoop - è stato evidenziato al vertice europeo con l'Oms promosso dall'Italia sulla scolarizzazione durante la pandemia da Covid-19.

L'emergenza Coronavirus con le regole di distanziamento e le precauzioni per limitare il diffondersi del contagio sta comportando un ripensamento globale della scuola fra turni di ingresso, rimodulazione degli spazi nelle aule e lezioni a distanza. Ma la didattica online si scontra però con il divario digitale che caratterizza l'Italia dove – sottolinea Uecoop – un quarto delle famiglie addirittura non dispone di un accesso a Internet a banda larga secondo gli ultimi dati Istat. Una situazione che colpisce di più le regioni del sud, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Basilicata al Molise fino alla Puglia dove – continua Uecoop – in media 1 casa su 3 non dispone di un collegamento online in grado di supportare grandi flussi di dati.

Una situazione che - evidenzia Uecoop - mette in difficoltà sia le scuole sia una parte importante dei 7 milioni (il 37% al sud) di ragazze e ragazzi fra i 6 e i 18 anni in Italia. Il diritto all'istruzione oltre a essere costituzionalmente riconosciuto è anche il presupposto per la costruzione del futuro delle nuove generazioni e del Paese, soprattutto – conclude Uecoop – in un momento delicato come quello attuale dove le conseguenze dell'emergenza coronavirus hanno già provocato una drammatica caduta del Pil.





Per la prima volta un festival cinematografico assegnerà premi «alla miglior interpretazione protagonista e non-protagonista» senza distinzioni di genere. «Non separare più i premi nella professione di attore secondo il genere sessuale è un segnale verso una maggiore consapevolezza di genere nell'industria cinematografica», hanno spiegato i curatori del festival Mariette Rissenbeek e Carlo Chatrian; è davvero così?

Svolta no gender per il Festival di Berlino: dalla prossima edizione saranno aboliti i premi al migliore attore e alla migliore attrice per sostituirli con migliore ruolo protagonista e migliore ruolo secondario, assegnati ciascuno su base neutra rispetto al genere. È la prima volta assoluta che succede in un festival cinematografico. «Non separare più i premi nella professione di attore secondo il genere sessuale è un segnale verso una maggiore consapevolezza di genere nell'industria cinematografica», hanno spiegato i curatori del festival Mariette Rissenbeek e Carlo Chatrian.

«È una decisione storica: finalmente si abbattano le barriere di genere, uguale riconoscimento per tutti. Ma è davvero così?», si chiede Nicole Miglio, dottoranda in filosofia presso Università Vita-Salute San Raffaele in collaborazione Università degli Studi di Milano e affiliata all'Interfaculty centre for gender studies (Unisr).

La Berlinale 2021 fa la storia, come leggere la decisione?

Questa novità della Berlinale 2021, che si terrà in presenza dall'11 al 21 febbraio dell'anno prossimo con speciali misure di sicurezza dovute alla pandemia di coronavirus. Tra i premi ci sarà anche un nuovo riconoscimento, l'Orso d'argento Premio della giuria. La Giuria Internazionale del concorso assegnerà quindi i seguenti otto premi: Orso d'oro per il miglior film (assegnato ai produttori del film), il Gran Premio della Giuria dell'Orso d'Argento, l'Orso d'argento per il miglior regista, il Premio della giuria Orso d'argento, l'Orso d'argento per la migliore interpretazione protagonista, l'Orso d'argento per la migliore interpretazione non protagonista, l'Orso d'argento per la migliore sceneggiatura e infine l'Orso d'argento per l'eccezionale contributo artistico.

«La doppia categoria (sia per gli attori e le attrici protagonisti che non protagonisti, n.d.r.) obbligava a riconoscere almeno un protagonista donna», sottolinea la dottoressa Quella del cinema è un'industria in cui la disparità tra uomo e donna è ancora un tema, come in quasi tutti gli ambiti della produzione artistica e del lavoro in generale. «Viene da chiedersi allora: è davvero una mossa sensata instaurare la categoria gender neutral? A chi giova?»

Così si annulla la disparità tra uomo e donna nel mondo del cinema?

Se sulla carta questa scelta del prestigioso festival del cinema sembra un passo avanti verso un riconoscimento paritario della performance "in sè" slegandola dal genere, al vaglio dei fatti «molte analisi mostrano che le cose non stanno proprio così. Le condizioni materiali modificano la possibilità di lavoro, le discriminazioni di genere sono una triste realtà, l'appartenenza a un genere - o a un altro - influisce sulle chances di successo», spiega Miglio, che è anche membro del seminario e collettivo transfemminista queer CONTRA/dizioni (Unimi).

Un caso-studio lo fornisce la pandemia: le selezioni 2020 alle ENS (écoles normales supérieures) hanno visto decollare (con punte del +10%) la schiera delle candidate ammesse: «Cosa è successo? Quest'anno, causa covid-19, niente esami orali. Le prove anonime e scritte hanno modificato il rapporto tra le donne e gli uomini ammessi. È giusto garantire per regolamento che non-uomini debbano vincere? Sì, lo è. Perché troppo spesso succede che le donne siano un po' meno degli uomini: un po' meno brave, un po' meno pagate, un po' in numero minore».

Abolire il genere non elimina le disparità esistenti tra uomo e donna

Quella di genere, infatti, è una categoria potenzialmente liberatoria ma al contempo difficile da maneggiare: «È una categoria esplosiva, che potrebbe sì rivoluzionare il nostro modo di vivere la nostra vita e il nostro corpo, ma anche scoppiarci tra le mani e riportarci esattamente al punto in cui il neutro è identificato, surrettiziamente, tacitamente e implicitamente, con l'uomo cisessuale (La cisessualità si ha quando il sesso nel quale una persona si identifica coincide con il suo sesso biologico, quello che si ha nel momento della nascita, n.d.r.)».

Obbligare una giuria a riconoscere l'eccellenza di almeno una candidata donna è ancora una mossa necessaria per garantire la visibilità e il riconoscimento del lavoro femminile. Ne dobbiamo essere soddisfatti? «No. Ed è da ingenui sostenere che sussiste una reale parità di genere. Quindi sì, abbiamo ancora bisogno delle "quote rosa". Anche nel cinema», conclude Miglio che lancia anche un suggerimento e perché no, una proposta: «Questo non deve naturalmente portare a una marginalizzazione di individui che non si riconoscono nel binarismo di genere. Semmai, un'autentica inclusione dovrebbe darsi nel proliferare delle possibilità, e non nel restringimento delle risorse: perché non aprire una terza categoria gender neutral?».

Estate a Firenze. Settembre nel verde di Anconella Garden tra musica, sport e divertimento

Giovedì 3 il concerto di Havana Street, venerdì 4 l'incontro con l'assessore regionale Stefania Saccardi, sabato e domenica la Festa dello Sport, con tante dimostrazioni e prove per grandi e piccini

Firenze, 1° settembre 2020 - Una grande festa di quartiere dedicata allo sport con dimostrazioni e prove gratuite per grandi e piccini delle discipline più disparate, l'incontro con la cittadinanza di Stefania Saccardi, Assessore al Welfare della Regione Toscana e tanta musica live: sono gli appuntamenti dal 3 al 6 settembre di Anconella Garden, lo spazio estivo dell'Estate Fiorentina nel polmone di Firenze sud. Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

Si comincia giovedì 3 settembre alle ore 19.30 con la musica cubana di Havana Street. Eduardo Rodriguez Matos, vocalista, percussioni minori e chitarrista ha suonato per molti anni a Cuba e dal 2007 prosegue la sua attività a Firenze come cantante solista e musicista in diversi gruppi di musica tradizionale cubana. Venerdì 4 settembre alle ore 19.30 Stefania Saccardi, Assessore al Diritto alla Salute, al Welfare, all'Integrazione Socio-Sanitaria e allo Sport della Regione Toscana, incontrerà la cittadinanza. A seguire alle ore 22 l'appuntamento è con l'hammond di Manrico Seghi, inserito dalla rivista Jazzit tra i migliori organisti jazz italiani. Il suo stile è caratterizzato dalla solidità delle linee di basso e da un fraseggio che mescola un sound soulfull a incisive incursioni be-bop. Ospite della serata il sassofonista di Francesco Pantusa. Sabato 5 e domenica 6 settembre arriva nel Parco dell'Anconella la Festa dello Sport organizzata da UISP Firenze. Dalle ore 16 per grandi e piccini sarà possibile provare gli sport più vari grazie a dimostrazioni e prove gratuite a cura delle decine di associazioni sportive che hanno aderito all'iniziativa. La manifestazione mira a promuovere l'importanza di praticare attività fisica. La sera di sabato vedrà inoltre dalle 19.30 sul palco il "Trio Brasilia", composto dal trombettista Franco Baggiani, il contrabbassista Stefano Lepri e il chitarrista Leonardo Montalbano. La band eseguirà brani originali di Baggiani, musiche dai ritmi brasiliani, tra samba e bossanova. Domenica 6 settembre alle ore 19.30 si terrà invece il concerto di Muziki, trio composto dal pianista/compositore Franco Santarnecchi, la vocalist Titta Nesti e la violoncellista/flautista Eleanor Young che porteranno sul palco standard jazz e popular music. Ogni sera sarà possibile fare una sosta all'Anconella Garden per gustare una merenda, un aperitivo, una cena o un drink in mezzo al verde. Sul menu curato da Alexandro Sala piatti fusion come il Pollo Karaage (gustoso streetfood giapponese a base di pollo), tradizionali come il panin cu u' purp (panino con polpo fritto, ricotta, cicorino tostato, miele di fichi) e intramontabili come pizza, calzoni, covaccini, oltre ad alternative veg per tutte le tasche. Prevista anche una proposta di finger food in monoporzione, a base di verdure di stagione da gustare in chiave aperitivo, a partire dalle 19.

Anconella Garden: settembre nel verde

martedì 01 settembre 2020 ore 18:04 | LifeStyle

 Mi piace 0

 Condividi

 Tweet



Giovedì 3 il concerto di Havana Street, venerdì 4 l'incontro con l'assessore regionale Stefania Saccardi, sabato e domenica la Festa dello Sport, con tante dimostrazioni e prove per grandi e piccini

Firenze, 1° settembre 2020 - Una grande festa di quartiere dedicata allo sport con dimostrazioni e prove gratuite per grandi e piccini delle discipline più disparate, l'incontro con la cittadinanza di Stefania Saccardi, Assessore al Welfare della Regione Toscana e tanta musica live: sono gli appuntamenti dal 3 al 6 settembre di Anconella Garden, lo spazio estivo dell'Estate Fiorentina nel polmone di Firenze sud. Tutti gli eventi sono a ingresso libero (accesso da via di Villamagna 39/d).

Si comincia giovedì 3 settembre alle ore 19.30 con la musica cubana di Havana Street. Eduardo Rodriguez Matos, vocalista, percussioni minori e chitarrista ha suonato per molti anni a Cuba e dal 2007 prosegue la sua attività a Firenze come cantante solista e musicista in diversi gruppi di musica tradizionale cubana.

Venerdì 4 settembre alle ore 19.30 Stefania Saccardi, Assessore al Diritto alla Salute, al Welfare, all'Integrazione Socio-Sanitaria e allo Sport della Regione Toscana, incontrerà la cittadinanza.

A seguire alle ore 22 l'appuntamento è con l'hammond di Manrico Seghi, inserito dalla rivista Jazzit tra i migliori organisti jazz italiani. Il suo stile è caratterizzato dalla solidità delle linee di basso e da un fraseggio che mescola un sound soulful a incisive incursioni be-bop. Ospite della serata il sassofonista di Francesco Pantusa.

Sabato 5 e domenica 6 settembre arriva nel Parco dell'Anconella la Festa dello Sport organizzata da UISP Firenze. Dalle ore 16 per grandi e piccini sarà possibile provare gli sport più vari grazie a dimostrazioni e prove gratuite a cura delle decine di associazioni sportive che hanno aderito all'iniziativa. La manifestazione mira a promuovere l'importanza di praticare attività fisica.

La sera di sabato vedrà inoltre dalle 19.30 sul palco il "Trio Brasilia", composto dal trombettista Franco Baggiani, il contrabbassista Stefano Lepri e il chitarrista Leonardo Montalbano. La band eseguirà brani originali di Baggiani, musiche dai ritmi brasiliani, tra samba e bossanova. Domenica 6 settembre alle ore 19.30 si terrà invece il concerto di Muziki, trio composto dal pianista/compositore Franco Santarneckchi, la vocalist Titta Nesti e la violoncellista/flautista Eleanor Young che porteranno sul palco standard jazz e popular music.

Ogni sera sarà possibile fare una sosta all'Anconella Garden per gustare una merenda, un aperitivo, una cena o un drink in mezzo al verde. Sul menu curato da Alexandro Sala piatti fusion come il Pollo Karaage (gustoso streetfood giapponese a base di pollo), tradizionali come il panin cu u' purp (panino con polpo fritto, ricotta, cicorino tostato, miele di fichi) e intramontabili come pizza, calzoni, covaccini, oltre ad alternative veg per tutte le tasche. Prevista

anche una proposta di finger food in monoporzione, a base di verdure di stagione da gustare in chiave aperitivo, a partire dalle 19. Redazione Nove da Firenze

Il Messaggero

Rieti, Sabina City Basket ha ripreso la preparazione con i gruppi U18 e U16, a breve ripartiranno U14 e U12

RIETI

Martedì 1 Settembre 2020 di Paolo Annibaldi

RIETI - Partita la scorsa settimana la nuova stagione agonistica della Sabina City Basket. L'appuntamento nel playground di via paradiso a Montopoli di Sabina dove ha preso il via la nostra stagione agonistica 20/21 della società.

I primi a scendere in campo i gruppi under 18 con coach Dario Contini e il gruppo u.16 con coach Massimiliano Salustri. Questa prima parte di stagione con preparazione atletica e allenamenti tecnici si svolgerà presso il playground Paradiso già scenario della prima edizione del camp curato dalla Sabina City Basket.

I giovanissimi e il minibasket

Dal 7 settembre partirà la stagione dei gruppi under 12 e under 14 mentre il minibasket avvierà i suoi corsi a partire dal 14 settembre. «Il nostro comune denominatore - spiega il presidente Elena Caporali - è la passione per il nostro sport da trasmettere ai bambini e ai nostri ragazzi. Ringraziamo la Asd Paradiso per la concessione a tempo pieno dell'impianto di gioco all'aperto, finché non avremo l'autorizzazione per entrare nelle strutture indoor saremo all'aperto nel pieno rispetto delle regole e delle linee guida anti covid».

La Sabina City Basket annovera oltre 90 iscritti e parteciperà ai campionati Fip e Uisp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA, EVENTI E SPETTACOLI

Parte la Prima Edizione del «Cammino della Prima Italia» in Calabria: 4-5-6 settembre per antiche strade da Squillace a Curinga

Il Comitato Territoriale UISP (Unione Italiana Sport Pertutti) di Catanzaro e la Nuova Scuola Pitagorica di Crotona organizzano la prima edizione del “Cammino della Prima Italia”, nella provincia di Catanzaro, con la collaborazione dei Comuni di Squillace, Amaroni, Cortale, Jacurso, Curinga; della Pro Loco di Squillace; delle asd Calabriando e Naturalmente Sport di Catanzaro; dell’Associazione Amici con il Cuore di Catanzaro; dell’associazione sportiva Curinga.

L’iniziativa si svolgerà nei giorni 4, 5 e 6 settembre 2020 lungo antichi sentieri, percorsi sterrati e strade provinciali, con partenza da Squillace, sul mare Jonio, e arrivo a Marina di Curinga, sul mare Tirreno.

Si tratta di un cammino nell’istmo di Catanzaro in Calabria, nel punto più stretto della penisola italiana e nella terra stretta tra due Golfi in cui migliaia di anni fa nacque la “prima Italia”, come la chiamarono gli antichi autori di lingua greca del V sec. a.C.

E’ un cammino sulle tracce di antiche storie e alla scoperta di leggende, da Re Italo ad Ulisse, da Nausica ad Alcino, in luoghi oggi molto diversi ma che conservano intatto il fascino del passato. Un cammino etico sulle orme del popolo degli Itali, i quali vivevano in questa terra in armonia con i principi che Pitagora comprese e pose in seguito alla base della dottrina etica su cui si fonderanno tante comunità della Magna Grecia.

Accoglienza calabrese, panorami mozzafiato, tradizioni, monumenti, archeologia, arte, cultura, storia, due mari, monti, sole ed enogastronomia di eccellenza, prodotti tipici e tanto altro sono gli ingredienti di questo cammino nuovo e antico al tempo stesso.

Scopi del Cammino sono:

ribadire l’importanza del camminare come attività motoria adatta a tutti, al fine di prevenire e combattere gli effetti negativi dell’ipocinesia;

divulgare in maniera innovativa (attraverso un cammino) storia, ipotesi e leggende legate alla nascita del nome “Italia”, evento a sua volta strettamente legato alla presenza di antiche popolazioni in Calabria.

riscoprire il valore universale dell’etica italiana e dei cinque principi pitagorici: libertà; amicizia; comunità di vita e di beni; dignità della donna; vegetarianismo;

riscoprire e valorizzare le risorse e le bellezze di particolare importanza dal punto di vista naturalistico, archeologico, storico, culturale, artistico, monumentale, religioso, enogastronomico e antropico, che sono presenti in Calabria e nella provincia catanza-rese in particolare;

individuare, recuperare, valorizzare e proteggere gli antichi sentieri non più in uso;

sensibilizzare le autorità preposte allo sviluppo di percorsi accessibili e sicuri per turisti, escursionisti, camminatori;

contribuire alla promozione di un tipo di turismo sostenibile che valorizzi le produzioni agro-alimentari e le attività ricettive e ristorative legate agli itinerari.

Enogastronomia ad hoc

Nei tre giorni di Cammino i partecipanti potranno godere in zona di una enogastronomia di eccellenza, oltre che della calorosa accoglienza delle comunità locali. Gusteranno inoltre l'ormai tradizionale Bigiotto, il "biscotto del camminatore", compatto ed energetico, a base di miele. E' stato ideato anni fa per le Camminate Gioachimite dalla dirigente UISP Antonietta Mannarino, ed è divenuto nel tempo un valido e gustoso rinforzo da tenere nello zaino durante il cammino... e da tirare fuori quando serve o quando se ne ha voglia!

Programma

Venerdì 4 settembre 2020

ore 08.30 – raduno sul lungomare Ulisse di Squillace (nel quartiere marino);

ore 08.45 – saluti delle autorità e prelievo di una ampolla d'acqua del mare Jonio;

successivo spostamento in auto presso il castello di Squillace

(nel centro storico);

ore 09.30 – partenza della prima tappa di km 11 (dislivello: 24 metri);

ore 12.00 – arrivo previsto presso San Fantino; qui troveremo il posto ristoro

allestito dai proprietari;

ore 15.30 – arrivo previsto ad Amaroni.

Dopo l'incontro con le autorità comunali e la degustazione di prodotti locali a base di miele, provvederemo al recupero delle auto e alla

eventuale sistemazione presso le strutture ricettive di Squillace.

Sabato 5 settembre

ore 08.30 – raduno in piazza Italia a Cortale e saluto delle autorità;

successivo spostamento in auto presso il passo Fossa del Lupo;

ore 09.30 – partenza della seconda tappa di km 10 (dislivello: 148 metri);

ore 12.30 – arrivo previsto in località Monte Contessa e colazione al sacco a cura dei partecipanti;

ore 15.30 – arrivo previsto in località Jancarella di Curinga;

subito dopo provvederemo al recupero delle auto e all'eventuale sistemazione presso le strutture ricettive di Curinga;

ore 18.00 – visita al platano millenario di Curinga e all'Eremo di Sant'Elia Vecchio.

Domenica 6 settembre

ore 08.30 – raduno in piazza Immacolata di Curinga e saluto delle autorità.

ore 09.00 – partenza della terza tappa di Km 10 (dislivello: 355 metri)

ore 13.30 – arrivo previsto alle Terme Romane di Acconia;

subito dopo provvederemo al recupero auto e ci sposteremo quindi presso il ristorante La Riviera in località Torre Mezza Praia di Curinga Marina per il pranzo finale. Nell'occasione si preleverà l'acqua del Tirreno e si unirà a quella dello Jonio. Si terrà poi il pranzo sissiziale, vegetariano come tutti gli altri pasti durante il Cammino, col Bue di Pane Pitagorico. Dopo il pranzo, è previsto il rientro a casa con auto proprie.

I percorsi sono stati curati e tracciati da Riccardo Elia, Salvatore Mongiardo, Barbara Truglia, Cesare Cesareo, Agazio Gagliardi.

Sport / Faenza

Nuove affiliazioni Uisp gratuite: e contributi per eventi sportivi

Le società già affiliate alla Uisp nella stagione sportiva precedente potranno usufruire di un voucher del valore di 25 euro per il rinnovo



Redazione

24 AGOSTO 2020 09:41



Nuove affiliazioni Uisp gratuite: e contributi per eventi sportivi

Il comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp comunica a tutte le società sportive del territorio non affiliate alla Uisp che le nuove affiliazioni per la stagione sportiva 2020/2021 saranno completamente gratuite, mentre le società già affiliate alla Uisp nella stagione sportiva precedente potranno usufruire di un voucher del valore di 25 euro per il rinnovo. Inoltre, il comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp mette a disposizione delle società affiliate dei contributi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni targati Uisp, che potranno essere ottenuti presentando i progetti al comitato stesso.

Uisp Faenza. Nuove affiliazioni gratuite. E contributi per eventi sportivi

di Redazione - 24 Agosto 2020 - 10:06

 Commenta  Stampa  1 min

Il comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp è felice di comunicare a tutte le società sportive del territorio non affiliate alla Uisp che le nuove affiliazioni per la stagione sportiva 2020/2021 saranno completamente gratuite, mentre le società già affiliate alla Uisp nella stagione sportiva precedente potranno usufruire di un voucher del valore di 25 euro per il rinnovo.

Inoltre, il comitato territoriale di Imola e Faenza della Uisp mette a disposizione delle società affiliate dei contributi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni targati Uisp, che potranno essere ottenuti presentando i progetti al comitato stesso.

L'Uisp taglia i costi per aiutare la ripartenza

Le assicurazioni di Uisp Modena diventano fatti concreti in aiuto a tutto lo sport di base della provincia di Modena. Per la stagione 20202021 infatti verranno drasticamente ridotti i costi di affiliazione per tutte le società Uisp; in più l'iscrizione ai campionati giovanili sarà gratuita. Il tutto per far ripartire anche l'attività agonistica dopo che quella corsistica, con le dovute attenzioni, ha ripreso da maggio. "Vogliamo far ripartire anche le società in difficoltà – racconta Giorgio Baroni, presidente Uisp – e non sono poche. Lo stop imposto dal lockdown e le incertezze su modi e tempi della ripresa stanno mettendo in ginocchio tante realtà. Per quanto possiamo, cerchiamo di fornire un aiuto".

Le affiliazioni monosportive passano a 50 euro, la multisportiva a 100 euro (massimo due settori), la polisportiva 300 euro, con sconti che vanno dal 40% al 60% sulle tariffe della scorsa stagione. In più, come detto, per la stagione 20202021 non si pagherà l'iscrizione ai campionati giovanili, nei quali rimarranno solo le tasse gara.

© Riproduzione riservata

VARESE | 01 settembre 2020, 14:18

Parco Gioia a Villa Mylius: partiti i lavori per realizzare il primo Parco inclusivo di Varese



Anita Romeo ed Emanuela Solimeno, le due mamme ideatrici del progetto sposato poi dall'amministrazione comunale che ha messo a disposizione un'area del parco di Villa Mylius. «Tutto questo è stato possibile grazie ad un fantastico percorso di crowdfunding»

Pronti, partenza, si gioca. Sono iniziati in queste ore a Villa Mylius i lavori che porteranno alla realizzazione del primo parco inclusivo di Varese. Tra qualche settimana dunque i bambini e le bambine della Città giardino potranno giocare tutti insieme nel Parco Gioia, il primo spazio ludico totalmente accessibile, senza barriere o differenze. «Oggi è una giornata fantastica perchè vediamo realizzarsi il sogno a cui abbiamo lavorato per mesi», affermano Anita Romeo ed Emanuela Solimeno, le due mamme ideatrici del progetto sposato poi dall'amministrazione comunale che ha messo a disposizione un'area del parco di Villa Mylius. «Tutto questo – proseguono Romeo e Solimeno - grazie ad un fantastico percorso di crowdfunding che ha visto la grandissima partecipazione e disponibilità di tanta parte della città, dal mondo associativo a quello privato fino ai tantissimi singoli cittadini».

Nell'ultimo anno infatti, per consentire la realizzazione del parco inclusivo, sono stati raccolti 180mila euro, somma raggiunta dall'associazione ASBI Onlus insieme agli sponsor principali: la Lions Clubs International Foundation con i Lions Clubs Varese Prealpi, Sette Laghi ed Europae Civitas (che hanno donato oltre metà dell'intera somma).

Il Parco Gioia verrà realizzato rigorosamente con giochi inclusivi che verranno posizionati creando 5 splendide isole ludiche, ognuna con un tema diverso: amicizia, compagnia, movimento, musica e sensibilità. Il progetto prevede la realizzazione di strutture e percorsi fruibili da chiunque senza barriere architettoniche, facilmente raggiungibili dall'ingresso dello splendido parco di Villa Mylius, dall'entrata di via Veronese. Tutti i giochi che

verranno installati sono ecosostenibili, realizzati con materiali di altissima qualità e con garanzie di sicurezza e di affidabilità.

«Lo sforzo collettivo fatto in questi mesi e la grande solidarietà dimostrata dai varesini viene oggi ripagata con l'inizio dei lavori – spiega l'assessore Dino De Simone – Ancora qualche settimana e il nostro parco di Villa Mylius sarà davvero un luogo speciale pronto ad accogliere e far divertire tutti i bambini di Varese, senza differenze o barriere. Realizzare questo progetto è per me davvero un motivo di grande gioia perchè diamo la possibilità di vivere momenti felici e spensierati a tantissimi ragazzi con difficoltà motorie superando ogni differenza. I bambini potranno giocare tutti insieme, che è poi quello che ci chiedono i nostri figli».

Gli altri sponsor principali sono Fondazione Cattaneo (che ha donato l'Isola della Musica), Fondazione UniCredit, Fondazione Renato Piatti Onlus con Anffas Varese, UISP Varese, Soroptimist International Club Varese, Gruppo Alpini Varese, Manu Bistrot, I Consulenti Finanziari di FIDEURAM Varese, NIDA Onlus Cuorieroi, Effetti Collaterali in collaborazione con Kiwanis Varese, Village Varese, i dipendenti Janssen con JC Band, Valigeria Ambrosetti, Maria Veronica Orrigoni, Michela dell'Angelo promotrice dell'evento Palco di Gioia, Husse Varese, Cidiverte, BNI Capitolo Sacro Monte, Associazione La Gemma Rara e tutte le Scuole che hanno partecipato con le merende solidali.

Alla progettazione hanno collaborato Kiwanis Varese per l'area dedicata al Cozy Dome, una piccola cupola molto apprezzata anche dai bambini con autismo, e AILA Onlus per la progettazione del percorso tattilo-plantare che verrà posto in un secondo momento, avendo dovuto sospendere la raccolta fondi a causa dell'emergenza sanitaria, e per il quale invitiamo i cittadini a continuare a donare.

Redazione

Un video dei bimbi del centro estivo per salutare l'estate appena trascorsa

L'Assessore Podestà: «Servizio alle famiglie essenziale, soprattutto in questo periodo»

di Redazione - 01 Settembre 2020 - 17:08

 Stampa  Invia notizia  2 min

MONTIGNOSO – «Siamo contenti, questo servizio non solo ha fornito un supporto alle famiglie montignosine ma ha fatto riscoprire la bellezza di stare insieme ai nostri bambini dopo i momenti terribili causati dall'emergenza da Covid-19», sono le prime parole dell'Assessore Giorgia Podestà al termine dei Centri Estivi e dell'Asilo Nido del Comune di Montignoso.

Più di novanta i bambini e le bambine che hanno partecipato al servizio conclusosi proprio in questi giorni, «e altri venti quelli coinvolti all'interno dell'asilo – spiega l'Assessore – un sincero ringraziamento a tutti i nostri giovani operatori che hanno seguito i piccoli con giochi all'aria aperta, al mare e con laboratori ludico didattici incentrati proprio sull'importanza dell'ambiente e dell'esercizio fisico, ma soprattutto per averli fatti divertire insieme, e questa credo sia un'esperienza bellissima».

Tutte le attività sono state realizzate all'interno dei plessi scolastici di Montignoso e alla spiaggia libera comunale Green Beach di Cinquale, dividendo i bambini in piccoli gruppi a secondo dell'età e grazie al settore Lavori Pubblici, presso le scuole, sono stati creati dei gazebo in legno per permettere uscite all'aperto in completa fruibilità. «Un ringraziamento anche agli operatori che si sono occupati continuamente della sanificazione degli spazi e dei giochi, grazie al loro impegno tutto si è potuto svolgere in piena sicurezza» conclude Podestà.

«Le parole importanti dell'alfabeto sociale sono capacità, rete e integrazione – afferma la Responsabile Nadia Bellè – i centri e l'asilo sono stati la sintesi perfetta di "welfare attivo". Da un lato i bambini hanno trovato un'offerta ludico-ricreativa per trascorrere l'estate in divertimento, dall'altra molti giovani operatori e operatrici hanno trovato un impiego che ha consentito a tutti loro di acquisire ulteriori nuove competenze».

Ecco tutti gli operatori della UISP Solidarietà Massa Carrara che hanno partecipato ai centri estivi: Enrico Maestrelli, Noemi Bondielli, Jessica Ramagini, Lucia Bertocchi, Lucia Bonci, Selene Casali, Tamara Della Bona, Cristina Fialdini, Luca Fiorilli, Rebecca Francesconi, Francesca Gatti, Nicola Gatti, Lisa Gentili, Benedetta Gianfranceschi, Giulia Luisi, Natacha Marchini, Luca Menconi, Tatiana Mosti, Samantha Narducci, Nicol Peaquin, Tanya Piagentini, Giulia Tonelli, Ilaria Baria, Ilaria Della Bona, Morena Manfredi, Alessia Pinna, Catia Epifani, Sabrina Coli.

CICLOCROSS

Master in rampa di lancio, si riparte da Grottammare

Publicato il 28 agosto 2020



Il Master Ciclocross è sulla rampa di lancio, per il rilancio dell'intera attività. Si riparte da Grottammare, che sancisce l'esordio della 32esima edizione del circuito prattistico, prestigioso ed emblematico per tutto ciò che ha rappresentato e rappresenta. Prima tappa: domenica 11 ottobre. Il Comitato Ciclismo Uisp Marche gestisce...

[CONTINUA A LEGGERE](#)

Una pedalata di 20 chilometri nei meandri del Ronco illuminati dalla luna piena



Redazione

01 SETTEMBRE 2020 13:26

Una pedalata di 20 chilometri nei meandri del Ronco illuminati dalla luna piena Eventi a Forlì

Nuovo appuntamento nei meandri del fiume Ronco, questa volta da scoprire con una escursione serale in bicicletta che toccherà tra le tappe l'acquedotto Spinadello, le vasche dello zuccherificio Sfir, il quartiere Ronco e l'Oasi di Magliano. È in programma per giovedì 3 settembre la pedalata serale Mtb moonlight: iniziativa che dal 2017 accompagna gli amanti della bicicletta a pedalare seguendo gli argini del fiume Ronco, illuminati dalla luce della luna piena.

La pedalata, ad iscrizione obbligatoria, partirà dalla centrale di sollevamento dell'acquedotto Spinadello che nelle ultime settimane ha ospitato una serie di eventi culturali dedicati al cinema e alla fotografia, come strumenti di indagine per raccontare il rapporto tra uomo e natura e il significato materiale e immateriale dell'acqua. Mtb moonlight è l'occasione per scoprire l'area fluviale a cavallo tra i Comuni di Forlì e Forlimpopoli con un mezzo assolutamente a basso impatto ambientale, che ripercorre il tracciato della tradizionale pedalata ecologica promossa dall'Associazione I Meandri, non realizzata quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il ritrovo è previsto per le 20 nella centrale di sollevamento dell'acquedotto Spinadello (Via Ausa Nuova, 741 Forlimpopoli), lunghezza del percorso circa 20 chilometri. Al momento dell'iscrizione sarà possibile richiedere una luce frontale da manubrio (disponibilità limitata). La pedalata è gratuita per chi è in possesso di tessera settore ciclismo valida (rilasciata da un ente di promozione sportiva o dalla Federazione Ciclistica Italiana) e ha un costo di 8 euro per tutti gli altri, con rilascio di tessera promozionale Uisp (valida per la copertura assicurativa della serata).

Per informazioni e iscrizioni Outdoor Romagna ASD: 370 1338368 o outroasd@gmail.com Durante la serata sarà possibile inoltre visitare la mostra fotografica Idroscopio, promossa da Spazi Indecisi nell'ambito di In Loco 2020 | Idroscopio e allestita fino al 27 settembre nella centrale di sollevamento del vecchio acquedotto Spinadello.